



Milano, 6 giugno 2021

Spett.le
Senato della Repubblica Italiana
Commissione Giustizia

Oggetto: Parere dei Genitori con Figli omosessuali e transessuali
dell'associazione AGAPO OdV

Premesso che si condividono le preoccupazioni in merito alla proposta di
“Legge Zan” già espresse pubblicamente, specie da esponenti del
movimento femminista e da figure anche del mondo gay stesso, circa

- l'intrinseca manipolazione di concetti antropologici (“genere”, “identità di genere”) e
- l'inedita estensione della discrezionalità della magistratura

dobbiamo denunciare inoltre i seguenti effetti negativi sulla vita delle
persone omosessuali e transessuali che scaturiscono dal processo di
modifica della legge Mancini:

1. Attraverso un linguaggio ambiguo come “In Italia non esiste nessuna legge contro omotransfobia”, i fautori della legge Zan, ignorando il codice penale esistente, per anni hanno diffuso la falsa sensazione, secondo la quale in Italia non esiste alcuna tutela delle persone omo- e transessuali contro gli atti omotransfobici. Considerando che i nostri figli, specie quando giovani, si trovano già in una situazione difficile, spesso caratterizzata da profondi sensi di isolamento e di solitudine in cui facilmente vivono il mondo esterno come ostile, tali campagne comunicative generano effetti devastanti, arrecando notevoli danni psicologici alle persone che si dice voler proteggere.

2. Né il codice penale né il suo inasprimento possono, per motivi ovvi, tutelare i giovani da bullismo e emarginazione nelle scuole. Il rimedio previsto nella proposta di legge Zan, ossia l'intensificazione degli interventi educativi anti-discriminazioni in tema di Lgbt nelle scuole, non può che aggravare la situazione: i programmi, sviluppati in corrispondenza alle raccomandazioni Unar, sono volti a diffondere concetti politico-sociologici, come quello della famiglia arcobaleno, piuttosto che educare al rispetto della differenza e alla tolleranza dell'Altro come valore in sé. Esempio: narrazioni didattiche del tipo "Rosa e i suoi due papà" invitano i coetanei alla contestazione che, appena i docenti avranno lasciato l'aula, rischia di riversarsi sui propri compagni omosessuali quando nessun adulto li può più difendere. Infatti, oggi, mentre assistiamo a continue campagne Lgbt dentro e fuori le scuole, dobbiamo registrare un intensificarsi delle espressioni omofobiche e transfobiche tra i giovani nelle scuole.

Pertanto chiediamo ai Senatori di fermare la Legge Zan in tutti i suoi aspetti, a meno che non emergano evidenze circa una sistematica mancata applicazione da parte della Magistratura dell'aggravante "per motivi abietti e futili" nelle cause penali per omotransfobia.



Michael Galster
Presidente AGAPO OdV